

Progetto e normativa prescrittiva

di Andrea Bella

Relatore: Cesare Romeo

Correlatori: Natale Inzaghi, Mirella Macera, Eugenia Monzeglio

Il recepimento in Italia delle direttive europee sulla sicurezza del lavoro nei cantieri edili, nel 1996, (D. Lgs 494/96), ha scatenato reazioni per lo più negative da parte degli operatori del settore, diffondendo un'incertezza generalizzata tra professionisti e addetti ai lavori. I primi sono chiamati a rivedere, e per certi aspetti, reinventare alcuni canoni della progettazione, i secondi si vedono investiti di nuove e diverse responsabilità rispetto al passato.

Questa nuova normativa sulla sicurezza è applicata indifferentemente a qualsiasi cantiere edile, coinvolgendo così tutte le tipologie edilizie, dai cantieri tradizionali a quelli legati ad edifici d'interesse storico culturale, senza peraltro dimenticare che questi ultimi implicano complicazioni maggiori rispetto ai primi. Al progettista rimane in ogni caso il compito di proporre le soluzioni che consentano l'accordo fra le parti interessate, dal committente agli organi di controllo. Per operare in tempi ragionevoli egli ha quindi bisogno di strumenti operativi nuovi, che gli consentano di coinvolgere contemporaneamente all'interno di una sola fase tutti i soggetti interessati.

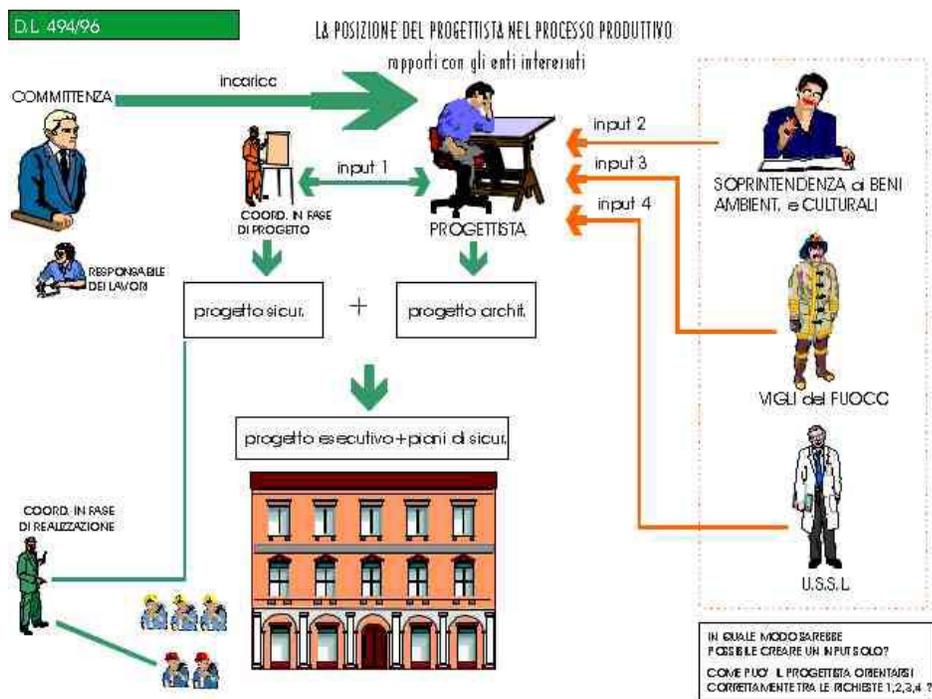


Figura 1 La posizione del progettista all'interno del nuovo panorama legislativo

Con questo studio si è cercato di individuare un metodo che consenta al progettista di realizzare a quella che è definita, una "conferenza di servizi". Per verificarne l'efficacia tale strumento è stato successivamente applicato, in via sperimentale, ad un caso reale: il Castello di Racconigi (CN).

Questo, come molti altri edifici d'interesse storico, è caratterizzato da una gran fragilità e contemporaneamente da un valore, che l'età ormai avanzata contribuisce, a rendere inestimabile.

Non si può negare poi, che proprio l'età avanzata, di questo tipo di edifici rende necessari interventi che ne garantiscano, oltre alla conservazione, la possibilità di essere aperti al pubblico. Gli interventi necessari a garantire la conservazione e la fruibilità, comportano inevitabilmente l'introduzione all'interno di questi edifici, dei materiali e delle attrezzature necessarie a realizzarli. Questo causa implicitamente una variazione dello stato di equilibrio interno all'edificio, influenzando in particolare sul rischio d'incendio, molto spesso già elevato per le caratteristiche intrinseche.



Figura 2 L'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione del rilievo dell'edificio per il controllo in tempo reale delle variabili che concorrono alla conservazione dell'edificio, attraverso un programma appositamente studiato

Il carico d'incendio diventa quindi una delle voci più importanti nell'analisi dei rischi, non solo per gli operatori che svolgono attività all'interno del cantiere, ma per la sicurezza e la conservazione dell'edificio stesso. Infatti, l'introduzione all'interno di un cantiere di materiali o attrezzature destinate all'esecuzione di un intervento possono aumentare sensibilmente il carico d'incendio preesistente.

Per questo motivo la progettazione della sicurezza è importante, in quanto, attraverso un'analisi approfondita delle lavorazioni legate ad un intervento, offre la possibilità di gestirne il rischio relativo. In questo modo la progettazione della sicurezza è in grado di modificare o indurre determinate scelte anche a livello progettuale. Talvolta, infatti, può rendersi necessario progettare alcune opere provvisorie che, durante la realizzazione di un intervento, permettano di abbassare o al limite mantenere costante il livello di rischio presente prima dell'apertura del cantiere. Ecco perché i professionisti del settore sono costretti a riconsiderare le fasi classiche della progettazione, dovendo valutare un aspetto nuovo e complesso come quello della sicurezza. Tutto questo richiede al progettista uno sforzo ulteriore, non solo per l'esecuzione pratica del proprio lavoro, ma perché alle esigenze dei soggetti già noti, quali committente ed organi di controllo, si aggiungono quelle provenienti dai responsabili della sicurezza. Per gestire in modo completo il processo è stata proposta, una metodologia nell'approccio dei problemi relativi alla sicurezza negli edifici storici, che si avvale della flessibilità e della potenzialità offerta dai sistemi informatici.

analisi degli interventi di cantiere

monitoraggio globale

Per ulteriori informazioni, e-mail : andyb@iol.it

Servizio a cura di:
 CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it